



ALLEGATO N. 1 A DELIBERAZIONE

N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Regione  
Lombardia

ASL Bergamo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Responsabile: Dott.ssa Vincenza Amato

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130 ☎ 035.2270814

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.asl.bergamo.it

Prot. n. 25128

Bergamo, li 26-02-2014

Oggetto: Piano di Governo del Territorio - Comune di CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG)

Adottato con Delibera del Consiglio Comunale numero 35 del 24-12-2013

Osservazioni ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

Presa visione degli elaborati trasmessi dal Comune di Carobbio degli Angeli con nota prot. n. 673 del 25-01-2014, a prot. ASL n. 11356 del 27-01-2014;

Richiamati gli esiti degli incontri di presentazione, delle Conferenze dei Servizi e degli incontri istruttori in fase procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in fase di formazione e istruttoria preliminare all'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT), tenutisi presso la sede del Comune di Carobbio degli Angeli in data 25-02-2012 e 14-01-2013;

Richiamato l'esito degli incontri istruttori in fase successiva all'adozione del PGT tenutosi presso la sede del comune di Carobbio degli Angeli in data 06-02-2014;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ha in corso l'iter per l'adozione del Piano di Illuminazione pubblica ai sensi della legge regionale n.17/2000;

Preso atto che il Comune ha approvato il Piano Regolatore Cimiteriale nell'anno 2007 su conforme parere dell'ASL;

Evidenziato e sottolineato che le varie osservazioni e proposte di approfondimento, integrazione, valutazione e proposta formulate da questa ASL nelle fasi istruttorie del procedimento VAS e del procedimento PGT sono state sostanzialmente recepite e hanno contribuito alla formulazione degli elaborati finali del PGT adottato;

Rilevato che la documentazione e le informazioni fornite, anche in estensione di quanto previsto dall'art. 13, comma 6, della L.R.12/05, si riferiscono all'insieme strumenti pianificazione adottati e costituiti da:

- DOCUMENTO DI PIANO (supportato dalla Valutazione Ambientale Strategica - VAS)
- PIANO DEI SERVIZI
- PIANO DELLE REGOLE

Visto che il PGT evidenzia:

- una popolazione residente pari 4.619 abitanti al 31-12-2010;
- L'incremento demografico previsto nel decennio 2010-2020 è pari a circa 1.121 unità, con una previsione complessiva di mq 56.076 di nuova superficie lorda di pavimento (slp), di cui 50.243 mq derivano dai piani attuativi in corso e dalla slp residua del PRG vigente;

- n. 6 Ambiti di Trasformazione Residenziale (AT/R) con slp di 16.091mq;
- n. 1 Ambito di Trasformazione Residenziale Sportivo (AT/RS);
- n. 2 Ambiti di Trasformazione Produttivo con slp di 29.857 mq.

Sono state valutate positivamente le strategie lanciate dal Documento di Piano in coerenza con i contenuti della VAS e del PTR, che per migliorare la qualità della vita hanno cercato una prospettiva di modernizzazione e sviluppo in grado di trovare una sintesi equilibrata tra ambiente, paesaggio e sistemi della qualità da salvaguardare (centri storici, collina, Parco Locale d'Interesse Sovracomunale del Malmera – Montecchi - Colle degli Angeli,) e trasformazioni ammesse, confermando in toto le possibilità edificatorie ereditate dal vigente PRG (50.243 mq di slp), ma stralciando alcuni ambiti residenziali ritenuti non compatibili dal punto di vista ambientale, con un progetto sostenibile per preservare e valorizzare il centro storico come risorsa primaria dell'intero Comune e come opportunità di riutilizzo dell'edificato, nell'ottica di razionalizzare, ricalibrare e riorganizzare gli interventi di trasformazione urbana. Allo stesso tempo il PGT ha previsto un significativo aumento delle aree per verde attrezzato e per lo sport proponendo strategie e azioni di miglioramento infrastrutturale e di intervento nei settori tradizionali dell'attività produttiva, con un occhio di riguardo per la risorsa "agricoltura".

Il rapporto ambientale contenuto nella VAS, completo e approfondito nei vari aspetti, ha ben valutato gli effetti diretti, indiretti e cumulativi sull'ambiente derivanti dalle previsioni di sviluppo e di espansione edificatoria del PGT, in sintonia e coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovra-comunale (PTR, PTCP) e comunale (piani comunali);

Per gli aspetti di competenza, si giudicano nel complesso molto positivamente le previsioni del PGT, che nel Piano dei Servizi prevede un incremento di mq 115.000, con una dotazione complessiva di 47.74 mq/ab., valore di gran lunga superiore a quello previsto dalla legge regionale (18 mq/ab.), con un significativo aumento delle aree per verde attrezzato (mq 86.055) e per verde attrezzato per lo sport (54.264 mq).

Preso atto che il Piano delle Regole risulta coerente con l'obiettivo di sostenibilità dello sviluppo con una regolamentazione che indirizza correttamente le scelte in un quadro generale di risparmio della risorsa idrica potabile e di risparmio energetico con ricorso a fonti rinnovabili e/o meno inquinanti, prevedendo un sistema premiante ad hoc.

- ❖ *Sulla base delle valutazioni effettuate, considerato quanto previsto dalle Linee Guida ASL "Strumenti di pianificazione e governo del territorio comunale – Atto dirigit. n. 755 del 20.12.2010", si formulano le seguenti OSSERVAZIONI. Sulle stesse, qualora non recepite, il comune dovrà pronunciarsi con la procedura prevista dalla legge regionale 12/2005, art.13 c. 7.*

#### **OSSERVAZIONE n. 1: LOCALIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT) DEL TERRITORIO.**

##### **AT/R1 –Via Aldo Moro**

Preso atto che l'ambito residenziale (area edificabile) ricade in classe geologica III "area con consistenti limitazioni", e, secondo la Carta di sintesi dell'indagine geologica aggiornata e rivista allegata al PGT (Tav. DP/8) rientra nelle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico, più precisamente in aree inondabili in occasione di eventi alluvionali con tempo di ritorno di 100 anni, con modesti valori di velocità ed altezza d'acqua, perimetrale sulla base di verifiche idrauliche (3b) e in aree potenzialmente inondabili delimitate con criteri geomorfologici (3d) - orli e tracce relitte di terrazzamento presenti all'esterno di quelli più prossimi all'asta fluviale.

Nell'incontro istruttorio del 06-02-2014 è emerso che nel 1979 le aree di Carobbio degli Angeli lungo il Cherio, comprendenti l'ambito AT/R1, sono state allagate per esondazione del medesimo fiume, fuoriuscito circa un chilometro più a monte dell'ambito a causa del forte restringimento dovuto al ponte romano esistente che ha ridotto pesantemente il deflusso delle acque con rapido aumento della portata a monte.



Preso atto del protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Carobbio degli Angeli n.09 del 26/01/2009 tra la Comunità Montana Val Cavallina e i comuni di Bolgare, Calcinato, Carobbio degli Angeli, Gorlago e Palosco di riqualificazione fluviale del fiume Cherio che prevede la messa in sicurezza dell'alveo a monte dell'ambito AT/R1, considerato il peso insediativo che l'ambito prevede pari a 148 nuovi abitanti, si osserva la necessità di valutare attentamente se far decollare i diritti edificatori in aree ritenute più idonee anche dal punto di vista idrogeologico, o confermare l'ambito. In questo ultimo caso, l'approvazione del Piano Attuativo dovrà essere subordinata ad un nuovo aggiornamento della classe di fattibilità geologica che escluda il rischio di esondazione per la messa in sicurezza del Cherio a seguito della realizzazione dei lavori previsti nel protocollo d'intesa approvato.

#### **AT/R6**

L'Ambito di trasformazione AT/R6, avente una superficie di mq 10.756 con una superficie edificabile di mq 9.178, è posto nella zona nord-ovest del territorio comunale, nell'area compresa tra via Gavazzoli e il fiume Cherio.

Preso atto che l'ambito, essendo posto lungo il Cherio, a monte dell'AT/R1, nel 1979 è stato anch'esso allagato per esondazione del fiume Cherio, considerato che ricade in classe geologica III b "area con consistenti limitazioni - "vulnerabilità idrogeologica", secondo l'aggiornamento e la revisione della Carta di fattibilità geologica delle azioni di Piano, allegata al PGT (Tav. DP/10), al fine di escludere il rischio di esondazione e poter confermare la previsione dell'ambito, si osserva la necessità di un approfondimento geologico e idraulico, anche in relazione alle scelte del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

#### **AT/R 2, AT/R4 e AT/RS,**

Preso atto che i tre Ambiti, vista la presenza di vincoli insistenti sulle rispettive aree, essendo stati ritenuti incompatibili dal punto di vista ambientale, sono stati stralciati dal Documento di Piano.

#### **OSSERVAZIONE n. 2: SISTEMA DELLA MOBILITA' E RELATIVE INFRASTRUTTURE**

Preso atto che il sovrappasso carrabile di previsione sulla ferrovia proveniente dalla zona industriale ricade su un'area che in passato risulta essere stata destinata a discarica di rifiuti urbani, si osserva la necessità di verificare il completamento della bonifica con i relativi collaudi, nonché la fattibilità tecnica dell'intervento.

#### **OSSERVAZIONE n. 3: FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE**

Preso atto dell'attestazione rilasciata in data 17-04-2013 dall'Ente Gestore (Uniacque Spa) relativamente al bilancio idrico potabile e alla capacità dei sistemi finali di collettamento e depurazione di trattare i reflui derivanti dalle previsioni di Piano.

Si osserva la necessità di realizzare in tempi brevi gli opportuni potenziamenti strutturali del depuratore consortile.

#### **OSSERVAZIONE n.4: PREVENZIONE RISCHIO RADON**

Il rischio Radon viene considerato come uno degli aspetti più importanti nella valutazione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio, in relazione al fatto che, in base ai dati acquisiti mediante l'ultima mappatura effettuata su tutto il territorio provinciale in concorso tra ARPA e ASL, emerge che la provincia di Bergamo figura tra quelle che presentano le concentrazioni maggiori dell'intera Lombardia.

Si osserva che il territorio del Comune di Carobbio degli Angeli è stato incluso nella fascia di rischio "medio alto".

Gli interventi di nuova costruzione, nonché le azioni relative al patrimonio edilizio esistente (ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc...) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon.

Si invita il Comune ad attivare le procedure di prevenzione dalle esposizioni al gas radon, così come espresso dall'ASL con nota della Direzione Generale prot. U0015410/III.7.22 in data 07.02.2012, al fine di applicare quanto approvato dalla Regione Lombardia con DDG n. 12678 del 21.12.2011 "linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor".

#### Osservazione n. 5 : PIANO DELLE REGOLE

Si rileva che nel Piano delle Regole non viene prevista e normata la superficie scoperta e drenante; si osserva pertanto la necessità di integrazione con una norma specifica atta a definire e regolamentare tale superficie: si propone il testo riportato nel documento illustrativo.

Al fine di evitare problematiche igienico sanitarie, si osserva la necessità di inserire un articolo che preveda per le aree produttive collocate a ridosso di aree residenziali, senza un'adeguata fascia di protezione, in caso di subentro di nuove attività produttive o di ampliamento, ristrutturazione di quelle esistenti, una valutazione di compatibilità urbanistica, sentiti i soggetti competenti in materia ambientale ( ARPA, ASL, Provincia).

Al fine di evitare l'insorgenza di inconvenienti igienico sanitari, vista la insufficiente normativa vigente in materia, si propone di inserire le distanze minime dei nuovi insediamenti zootecnici dalle zone residenziali, di pubblico interesse, ecc,: possono costituire riferimento le linee guida regionali "criteri generali per le costruzioni in zootecnia" decreto Direttore Generale 29/12/2005 - n. 20109, pubblicate sul BURL 3° supplemento straordinario al n.6-10/02/2006. Si propone di considerare queste distanze secondo il principio di reciprocità e cioè anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del DdP e del Piano delle Regole.

Si da atto che la documentazione relativa alla pratica in esame, per ragioni tecniche, viene conservata presso gli archivi del Settore di Prevenzione di Trescore B. rio - Ufficio di Sanità Pubblica sede di Trescore B. rio.



La Responsabile  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Dott.ssa Vincenza Amato

Ufficio Competente: Ufficio Sanità Pubblica di Trescore B. - via Mazzini n. 13 - ☎ 035.955414  
Responsabile Ufficio: Dott.ssa Doris Crevatin - Dirigente Medico  
Funzionario Referente: Dott. Gian Battista Poiatti - Dirigente Medico - ☎ 035.955418